

relativa limitatezza, il Consiglio non deve dimenticare che, appunto in relazione alla progettata revisione delle carriere, l'amministrazione non ha più effettuato promozioni da parecchi anni. Pertanto, all'onere attuale fa riscontro un ben maggiore risparmio di spesa ed esso non è che un effetto della normalizzazione della situazione, alla quale pur si doveva giungere.

Per quanto riguarda le osservazioni del sindaco Petia, Chiri osserva che i criteri in base ai quali la revisione è stata fatta furono a suo tempo fissati dallo stesso Consiglio: la Commissione non ha fatto che attenervisi.

Alle considerazioni di Chiri, Donati aggiunge che è interesse dell'Ente che venga al più presto normalizzata la carriera del personale, praticamente bloccata sin dal 1943. Per troppo tempo è mancata al personale la legittima aspettativa alle promozioni ed è mancato all'amministrazione uno strumento efficacissimo di selezione e di incoraggiamento. Se si vuole che il personale renda, occorre soddisfare al più presto le sue giuste aspirazioni, per troppo tempo mortizzate in seguito al blocco delle promozioni. Per quanto riguarda la pregiudici-